



REGIONE DEL VENETO

VIVO
BENE
VENETO

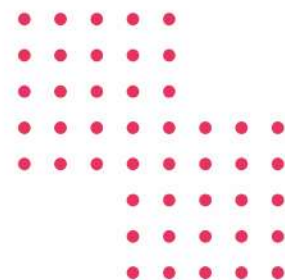
Piano
Regionale
Prevenzione
del Veneto

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Rapporto attività 2022



Salute e sicurezza
sul lavoro



REPORT

UO PREVENZIONE - SANITA' PUBBLICA
DIREZIONE PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO: RAPPORTO ATTIVITA' 2022

Sintesi delle attività a tutela della Salute e Sicurezza sul Lavoro realizzate dal Servizio Sanitario Regionale

Il presente documento contiene la sintesi delle attività a tutela della salute e della sicurezza sul lavoro realizzate dal Servizio Sanitario Regionale.

Si evidenzia preliminarmente che la Regione del Veneto interviene nel campo della tutela della salute e della sicurezza sul lavoro con funzioni di programmazione, indirizzo, monitoraggio e valutazione delle prestazioni, nonché di coordinamento delle attività di livello regionale.

Diversamente, l'attuazione sul territorio della programmazione regionale e l'attività di controllo sull'applicazione della legislazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro, ai sensi del Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008, è mandato delle Aziende ULSS competenti per territorio.

Pertanto, rientrano in questo rapporto sia le principali attività svolte dalla struttura regionale di riferimento (UO Prevenzione - Sanità pubblica), sia le attività svolte dalle Aziende ULSS per il tramite dei Servizi Prevenzione Igiene e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPISAL), istituiti presso ciascun Dipartimento di Prevenzione.

Le prestazioni erogate dalle Aziende ULSS, in particolare, sono state registrate rispettando il modello di rilevazione condiviso a livello interregionale nel 2018.

Il rapporto è completato da 2 Appendici contenenti rispettivamente l'elenco dei documenti prodotti e dei corsi di formazione organizzati a livello regionale e il dettaglio delle attività realizzate da ciascuna Azienda ULSS.

RAPPORTO ATTIVITA' SSL 2022

Sintesi delle attività a tutela della Salute e Sicurezza sul Lavoro realizzate dal Servizio Sanitario Regionale

Versione 1.1 - Settembre 2023

Nella presente versione sono stati corretti alcuni errori materiali.

Redazione a cura di

U.O. Prevenzione e Sanità pubblica

in collaborazione con

Servizi Prevenzione Igiene e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro delle Aziende ULSS

Nota

I dati contenuti nel presente rapporto sono quelli attualmente risultanti dai sistemi di monitoraggio alla data della pubblicazione. E' sempre possibile, con particolare riferimento agli infortuni mortali, un successivo aggiornamento dei dati a seguito di verifica e rivalutazione.

SOMMARIO

1. INTRODUZIONE

- Documenti programmatori di riferimento
 - Piano Regionale Prevenzione 2020-2025
 - Piano Strategico 2021-2023
 - Piano Pandemico 2021-2023

2. ATTIVITA' DI CONTROLLO NEI LUOGHI DI LAVORO

- Approfondimento edilizia
 - Bonifica Amianto
- Approfondimento agricoltura

3. INCHIESTE INFORTUNI SUL LAVORO E MALATTIE PROFESSIONALI

- Infotuni sul lavoro
 - Infotuni sul lavoro con esito mortale
- Malattie professionali
 - Mesoteliomi e Tumori Naso-Sinusali

4. ATTIVITA' SANITARIA

5. ASSISTENZA E FORMAZIONE

6. IGIENE INDUSTRIALE

7. INTROITI DA SANZIONI

APPENDICE I

Elenco dei documenti prodotti e dei corsi di formazione organizzati a livello regionale

APPENDICE II

Dettaglio delle attività realizzate da ciascuna Azienda ULSS

1. INTRODUZIONE

Il presente rapporto contiene la sintesi delle attività a tutela della salute e della sicurezza sul lavoro realizzate dal Servizio Sanitario Regionale nel corso del 2022. Completano il documento l'elenco dei documenti prodotti e dei corsi di formazione organizzati a livello regionale (APPENDICE I) e i dettagli delle attività realizzate da ciascuna Azienda ULSS (APPENDICE II), risultanti dal monitoraggio periodico dei dati e delle informazioni trasmesse dai singoli Servizi Prevenzione Igiene e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPISAL).

In via generale, in continuità con gli anni precedenti, gli interventi di prevenzione, volti al controllo delle misure tecniche, comportamentali e gestionali messe in atto nelle attività produttive del territorio, sono stati orientati nei settori a maggior rischio, con priorità per i rischi di infortunio grave e mortale.

Parallelamente, sono state realizzate iniziative finalizzate all'incremento a lungo termine dei livelli di tutela dai rischi professionali, con attività finalizzate al consolidamento della cultura della sicurezza a partire dagli studenti (i futuri lavoratori), nonché alla prevenzione delle malattie professionali o correlate al lavoro.

IN EVIDENZA

Nel complesso delle attività realizzate descritte nel presente rapporto, si evidenziano i risultati di maggior rilievo e le azioni di livello regionale ritenute più significative.

GIUGNO 2022 - Riorganizzazione dei Gruppi tematici regionali

Con Decreto del Direttore dell'UO Prevenzione - Sanità pubblica n. 3 del 30 Giugno 2023 sono stati riorganizzati i Gruppi tematici regionali a supporto delle attività a tutela della salute e sicurezza sul lavoro, estendendo per la prima volta la partecipazione ai referenti di Enti e Parti Sociali rappresentate nel Comitato Regionale di Coordinamento di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

Allo stato attuale, sono attivi i seguenti Gruppi:

Agricoltura; Amianto e cancerogeni; Edilizia; Ergonomia e stress correlato al lavoro; Formazione (*NUOVO*); Macchine e impianti (*NUOVO*); Promozione della salute (*NUOVO*); SiRveSS; Sorveglianza sanitaria (*NUOVO*)

LUGLIO 2022 - Avvio del Nuovo Portale Notifiche Cantieri

Nell'ambito di un processo di digitalizzazione finalizzato alla semplificazione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione, grazie alla collaborazione della Direzione ICT e Agenda Digitale della Regione del Veneto e di Azienda Zero (UOC Sistemi Informativi), è stato avviato il Nuovo Portale Notifiche Cantieri, finalizzato a consentire una comunicazione più diretta e immediata, facilitando sia cittadini, professionisti ed imprese, sia gli Enti preposti al controllo.

L'avvio del Nuovo Portale Notifiche Cantieri rientra tra le azioni ritenute importanti per incrementare i livelli di sicurezza nel comparto dell'edilizia, che rappresenta uno dei settori maggiormente associati al rischio di infortunio sul lavoro, anche grave e mortale.

DICEMBRE 2022 - Rinnovo dell'accordo per il funzionamento del SiRveSS - Sistema di Riferimento Veneto per la Salute e sicurezza nelle Scuole

Il mondo della scuola rappresenta un ambito cruciale di intervento, con un duplice obiettivo: tutelare la salute e la sicurezza di lavoratori e studenti (anche durante i PCTO - Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) e favorire, fin dalla giovane età, lo sviluppo della cultura della sicurezza nei futuri lavoratori.

Pertanto fin dal 2007, la Regione del Veneto ha istituito il SiRveSS - Sistema di Riferimento Veneto per la Salute e sicurezza nelle Scuole, gruppo di lavoro inter-istituzionale formato da Regione del Veneto - INAIL - Ufficio Scolastico Regionale - Ispettorato Nazionale del Lavoro - Vigili del Fuoco.

Tale sistema, inoltre, mette in rete le istituzioni scolastiche di ciascuna provincia per favorire iniziative a tutela della salute e della sicurezza nel mondo della scuola.

In Novembre 2022, a 15 anni di distanza dalla sua Istituzione, è stato rinnovato l'Accordo di collaborazione per l'operatività del SiRveSS (DGR 1503/2022) per il periodo 2022-2026, rilanciando l'impegno di tutta la Rete per intensificare le iniziative a tutela della salute e della sicurezza nel mondo della scuola.

Documenti programmatori di riferimento

Piano Regionale Prevenzione 2020-2025

La Regione del Veneto, recependo il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025, con DGR 1858/2021 ha approvato il Piano Regionale della Prevenzione (PRP); in particolare, il Macro Obiettivo 4 "Infortuni sul lavoro e Malattie professionali" comprende 3 Programmi Predefiniti (PP):

PP6 - Piani Mirati di Prevenzione

PP7 - Prevenzione in Edilizia e Agricoltura

PP8 - Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro

Filo conduttore di tali programmi predefiniti è la filosofia dei Piani Mirati di Prevenzione, declinata non solo nel PP6, specifico per la loro attuazione, ma anche nel PP7 - i cui comparti di azione sono limitati a edilizia e agricoltura - e nel PP8, che intende impiegare tale metodologia per prevenire le patologie derivanti dai rischi cancerogeno, ergonomico e stress correlato al lavoro. Il Piano Mirato di Prevenzione è un nuovo modello di intervento attivo che coniuga la promozione di buone prassi con l'attività di vigilanza e assistenza degli SPISAL, al fine di migliorare l'efficienza dell'azione pubblica e facilitare le aziende ad acquisire conoscenza.

Il 2022 è stato, per la Regione del Veneto, un anno dedicato alla pianificazione e alla progettazione dei Piani Mirati di Prevenzione, svolte nell'ambito dei Comitati di Coordinamento, regionale e provinciali, istituiti ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

Nello specifico, si è dapprima provveduto ad un'analisi del contesto produttivo e infortunistico regionale; con il supporto di specifici gruppi tecnici, sono quindi stati definiti i settori di intervento e gli obiettivi di tali attività, condivisi in sede di Comitato Regionale di Coordinamento:

Legno: macchine e polveri di legno;

Logistica: viabilità aziendale, coordinamento tra imprese appaltanti e appaltatrici per gestione magazzino/spedizioni;

Metalmeccanica: sicurezza macchine e impianti.

Nel corso del 2022, i gruppi tecnici hanno sviluppato gli strumenti necessari per l'attuazione dei PMP, ovvero specifici questionari (check-list) mirati ai rischi oggetto dell'intervento. In particolare, un primo questionario è stato concepito quale strumento di supporto per l'azienda ("check-list di autovalutazione"), un secondo questionario è stato invece destinato a raccogliere informazioni, utili per una valutazione preliminare da parte degli SPISAL ("check-list da restituire").

A tali strumenti è stata associata una campagna di comunicazione e informazione - incluso un seminario regionale rivolto anche ad enti esterni al Servizio Sanitario Regionale e svoltosi in data 28 luglio 2022 - tesa a favorire la conoscenza della metodologia dei PMP e le corrette metodologie di approccio al rischio.

Ulteriori informazioni relative ai Piani Mirati di Prevenzione sono disponibili sul sito regionale al seguente link: <https://www.regione.veneto.it/web/sanita/piani-mirati-di-prevenzione>.

Piano Strategico 2021-2023

A partire dal 2018, la Regione del Veneto ha introdotto una nuova modalità di lavoro fondata sulla partecipazione attiva, nella programmazione delle attività, non solo dei componenti del Comitato Regionale di Coordinamento, ma di tutti gli Enti e le Parti Sociali di livello regionale, per contrastare il fenomeno infortunistico con la maggiore efficacia e capillarità possibile.

In tale contesto, è stato approvato il primo "Piano strategico 2018-2020 per il consolidamento e il miglioramento delle attività a tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori" (DGR 1055/2018), frutto dell'impegno congiunto di Pubblica Amministrazione e Parti Sociali.

Con questa consapevolezza e in totale continuità col Piano 2018-2020, la Regione ha rilanciato l'impegno congiunto di Pubblica Amministrazione e Parti Sociali per il rafforzamento delle azioni a tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, approvando il nuovo "Piano strategico 2021-2023 per la tutela della salute e sicurezza sul lavoro" (DGR 145/2022).

In continuità con il Piano precedente, anche le azioni contenute nel Piano 2021-2023 concorrono al raggiungimento di uno degli obiettivi definiti dall'Organizzazione delle Nazioni Unite nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile: Obiettivo 8 (Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti) - Traguardo 8.8. "Proteggere il diritto al lavoro e promuovere un ambiente lavorativo sano e sicuro per tutti i lavoratori, inclusi gli immigrati, in particolare le donne, e i precari".

Salute e Sicurezza sul Lavoro: rapporto attività 2022

Piano Pandemico 2021-2023

Con DGR 187/2022 è stato approvato il “Piano strategico-operativo regionale 2021-2023 recante indicazioni di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale” (cd Piano Pandemico Regionale).

All'interno del Piano Pandemico Regionale, nonostante non fosse espressamente previsto dal Piano Pandemico Nazionale, si è ritenuto fondamentale inserire una sezione recante “*Indirizzi operativi per la tutela della salute nelle attività economiche e sociali*”.

Infatti, la pandemia COVID-19 ha reso ancora più evidente quanto la tutela della salute e della sicurezza negli ambienti di lavoro sia fondamentale per la protezione del singolo e della collettività, per il funzionamento della società e per la continuità delle attività economiche e sociali.

In uno scenario pandemico, il sistema aziendale della prevenzione, consolidatosi nel tempo secondo l'architettura prevista dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Datore di Lavoro, Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, Medico Competente, Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, anche Territoriali), costituisce la cornice naturale per una gestione partecipata e integrata del rischio connesso alla diffusione di un agente patogeno potenzialmente pandemico.

Tale sezione, destinata prioritariamente a tutti soggetti aventi ruoli e responsabilità in tema di tutela della salute nei luoghi di lavoro ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, si pone l'obiettivo di fornire indicazioni operative per contrastare la diffusione di un agente patogeno a trasmissione respiratoria a potenziale diffusione pandemica. In particolare, il documento comprende sia indicazioni per la tutela dei lavoratori, sia indicazioni per la tutela dei cittadini fruitori delle attività economiche, dal momento che i due aspetti sono necessariamente interconnessi.

2. ATTIVITA' DI CONTROLLO NEI LUOGHI DI LAVORO

L'attività di controllo effettuata dagli SPISAL, coerentemente con gli indirizzi previsti nei documenti di programmazione nazionali e regionali, persegue gli obiettivi definiti dal Patto per la tutela della salute nei luoghi di lavoro (dPCM 17 dicembre 2007).

Le imprese di tutti i comparti oggetto di intervento di controllo sono state 14.409. Tale risultato è stato ottenuto tenendo conto di tutte le imprese nelle quali è stata effettuata un'attività di controllo, ovvero, nel rispetto delle indicazioni condivise a livello nazionale:

- aziende oggetto di ispezione (si intendono sia aziende con dipendenti, sia lavoratori autonomi)
- aziende con controlli documentali in vigilanza
- aziende bonificatrici di amianto oggetto di ispezione
- aziende ispezionate per l'espressione di pareri (es. insediamenti produttivi, deroghe e industrie insalubri, gas tossici, autorizzazioni per locali interrati e seminterrati, radiazioni ionizzanti, etc.)

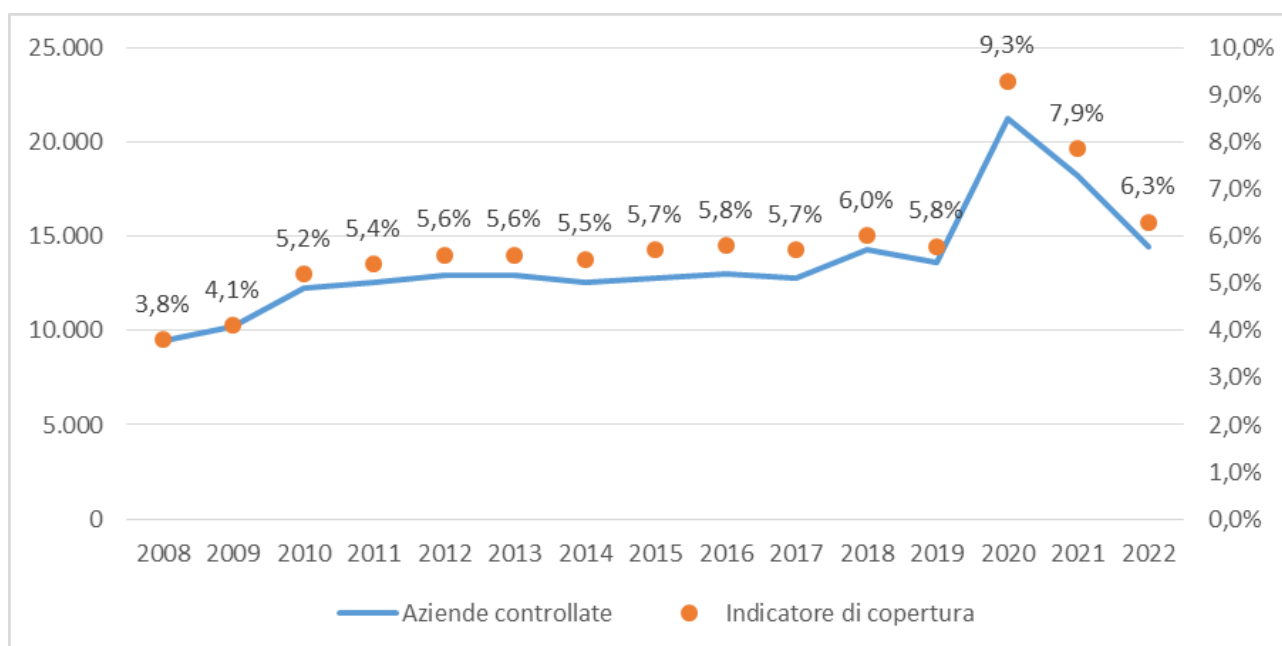
Il totale delle aziende controllate è utilizzato per il calcolo dell'indicatore nazionale di copertura, che nell'anno 2022 è risultato pari a 6,3% di aziende controllate (**Tabella 1**) sul totale delle aziende soggette a controlli* del territorio di competenza (fonte: Flussi INAIL-Regioni).

Tab. 1 - Imprese controllate: risultato regionale		
Risultato regionale	Obiettivo nazionale	Differenza
14.409 (6,3% delle imprese del territorio)	11.431 (5,0% delle imprese del territorio)	+2.978 (+26,1%)

*per imprese soggette a controllo si intendono più precisamente le PAT (posizioni organizzative territoriali) del territorio di riferimento

Come risulta dalla **Figura 1**, l'obiettivo nazionale di copertura è stato raggiunto stabilmente a partire dal 2010; nel 2020 e nel 2021, quando sono stati condotti i controlli per il rispetto delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2, si è osservato un forte incremento di tale dato. Nel 2022, il dato osservato è rientrato in linea con i risultati precedenti al periodo pandemico.

Fig. 1 - Imprese controllate e indicatore di copertura (2008-2022)



In **Tabella 2** sono riportati i dati dell'attività di controllo effettuata nel corso del 2022, secondo la griglia di rilevazione prevista dal monitoraggio nazionale. Il dettaglio per ogni singola Azienda ULSS è riportato in Appendice II.

Sono stati effettuati 10.567 sopralluoghi (51,1% edilizia; 7,9% agricoltura), ed emessi complessivamente 3.109 verbali (54,8% edilizia; 4,6% agricoltura).

Tab. 2 - Principali indicatori dell'attività di controllo, distinta per settore (2022)			
<i>Attività</i>	<i>Tutti i comparti</i>	<i>di cui: Edilizia</i>	<i>di cui: Agricoltura</i>
Imprese controllate	14.409	8.560	710
<i>di cui:</i>			
- Aziende con dipendenti + Lavoratori autonomi oggetto di ispezione	10.387	6.349	693
- Aziende con controlli documentali in vigilanza senza sopralluogo (es: valutazione rischi, nomine, formazione, sorveglianza sanitaria e protocollo sanitario etc.)	2.856	1.199	17
- Aziende bonificatrici di amianto oggetto di controllo	1.012	1.012	-
- Aziende oggetto di sopralluogo per l'espressione di pareri	154	-	-
Cantieri notificati (art. 99 D.Lgs. 81/2008)	72.107	72.107	
Cantieri ispezionati	3.993	3.993	
<i>di cui:</i>			
- Cantieri non a norma al primo sopralluogo	956	956	
Sopralluoghi complessivamente effettuati	10.567	5.403	836
Totale verbali (con prescrizioni, sanzioni amministrative, ...)	3.109	1.704	143
<i>di cui riguardanti:</i>			
- Imprese (datori di lavoro, dirigenti, preposti, lavoratori)	2.452	1.260	100
- Lavoratori autonomi	54	34	9
- Committenti e/o Responsabili dei lavori	31	31	-
- Coordinatori per la sicurezza	103	103	-
- Medici Competenti	3	-	-
- Altro	466	276	34
Totale verbali (con prescrizioni, sanzioni amministrative, ...)	3.109	1.704	143
<i>di cui:</i>			
- Verbali di prescrizione con o senza disposizione	2.634	1.561	138
- Verbali con sanzioni amministrative	65	24	5
- Altro	410	119	-
Violazioni	3.296	1.704	158
Sequestri	52	6	2
Sospensioni (art. 14 del D.Lgs. 81/2008)	36	32	-

In **Tabella 3**, i principali dati di sintesi dell'attività di vigilanza sono descritti nel dettaglio dal primo anno di rilevazione disponibile.

Tab. 3 - Sintesi attività di vigilanza e controllo (2003-2022)				
<i>Anno</i>	<i>Imprese controllate</i>	<i>Copertura (%)</i>	<i>Verbali</i>	<i>Verbali (%)</i>
2003	6.658	n.r.	3.331	50,0%
2004	7.175	n.r.	3.708	51,7%
2005	7.137	n.r.	3.454	48,4%
2006	6.660	n.r.	3.443	51,7%
2007	7.448	n.r.	4.379	58,8%
2008	9.474	3,8%	3.829	40,4%
2009	10.235	4,1%	3.353	32,8%
2010	12.233	5,2%	4.053	33,1%
2011	12.519	5,4%	3.969	31,7%
2012	12.933	5,6%	3.531	27,3%
2013	12.954	5,6%	3.949	30,5%
2014	12.584	5,5%	3.590	28,5%
2015	12.791	5,7%	3.085	24,1%
2016	13.017	5,8%	3.247	24,9%
2017	12.768	5,7%	3.188	25,0%
2018	14.262	6,0%	2.951	20,7%
2019	13.584	5,8%	2.716	20,0%
2020	21.220	9,3%	6.303	29,7%
2021	18.184	7,8%	4.435	24,4%
2022	14.409	6,3%	3.109	21,6%

Approfondimento edilizia

Nel 2022 sono stati notificati agli SPISAL 72.107 cantieri, segnando un aumento del 39,3% rispetto al 2021, e di oltre il 55% rispetto al 2020, a seguito verosimilmente dei provvedimenti incentivanti adottati a livello nazionale.

Dei cantieri notificati, 3.993 (5,5%) sono stati oggetto di verifica ispettiva, condotta coerentemente con gli indirizzi previsti nel piano nazionale di settore (nel numero di cantieri ispezionati sono conteggiati anche quelli controllati per interventi di bonifica da materiali contenenti amianto). Il 23,9% dei cantieri controllati è risultato non a norma nel corso del primo sopralluogo (+ 5,7% rispetto al 2021).

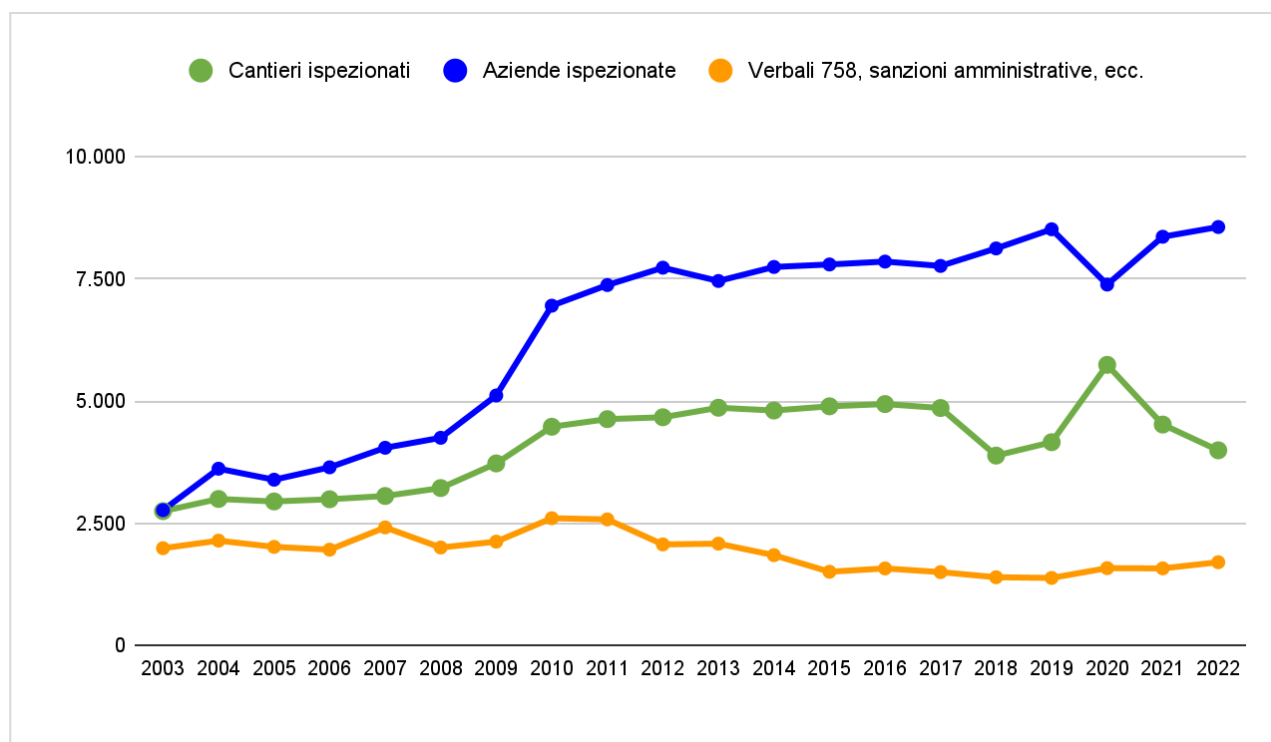
Rispetto al 2021, quando non erano stati emessi provvedimenti di sospensione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 81/2008, si segnala un forte incremento degli stessi, conseguente con ogni probabilità alle modifiche normative introdotte a fine del 2021 con il Decreto-Legge 146/2021 (**Tabella 2**).

In **Tabella 4** e in **Figura 2**, i principali dati di sintesi dell'attività di vigilanza nel settore dell'edilizia sono descritti nel dettaglio dal primo anno di rilevazione disponibile.

Tab. 4 - Vigilanza in Edilizia: principali indicatori di attività (2003-2022)

Anno	Cantieri notificati	Cantieri ispezionati	Imprese ispezionate	Verbali	Cantieri ispezionati su notificati	Cantieri non a norma su ispezionati	Verbali su Imprese ispezionate
2003	29.966	2.749	2.769	1.991	9,2%	n.r.	71,9%
2004	28.148	2.998	3.617	2.145	10,7%	n.r.	59,3%
2005	28.392	2.947	3.392	2.018	10,4%	n.r.	59,5%
2006	27.903	2.992	3.645	1.961	10,7%	n.r.	53,8%
2007	24.998	3.059	4.045	2.416	12,2%	n.r.	59,7%
2008	27.483	3.221	4.249	2.005	11,7%	n.r.	47,2%
2009	27.064	3.725	5.115	2.125	13,8%	43,0%	41,5%
2010	29.477	4.475	6.951	2.604	15,2%	42,1%	37,5%
2011	30.390	4.631	7.373	2.580	15,2%	40,5%	35,0%
2012	29.117	4.669	7.728	2.068	16,0%	36,2%	26,8%
2013	29.606	4.864	7.456	2.084	16,4%	30,8%	28,0%
2014	28.724	4.807	7.743	1.848	16,7%	28,7%	23,9%
2015	31.642	4.893	7.794	1.509	15,5%	23,1%	19,4%
2016	30.647	4.939	7.853	1.577	16,1%	23,9%	20,1%
2017	32.120	4.858	7.764	1.502	15,1%	26,9%	19,3%
2018	33.463	3.885	8.122	1.397	11,6%	23,6%	17,2%
2019	34.733	4.159	8.514	1.383	12,0%	21,3%	16,2%
2020	32.292	5.741	7.383	1.583	17,8%	12,0%	21,4%
2021	51.782	4.520	8.361	1.578	8,7%	18,2%	18,9%
2022	72.107	3.993	8.560	1.704	5,5%	23,9%	20,6%

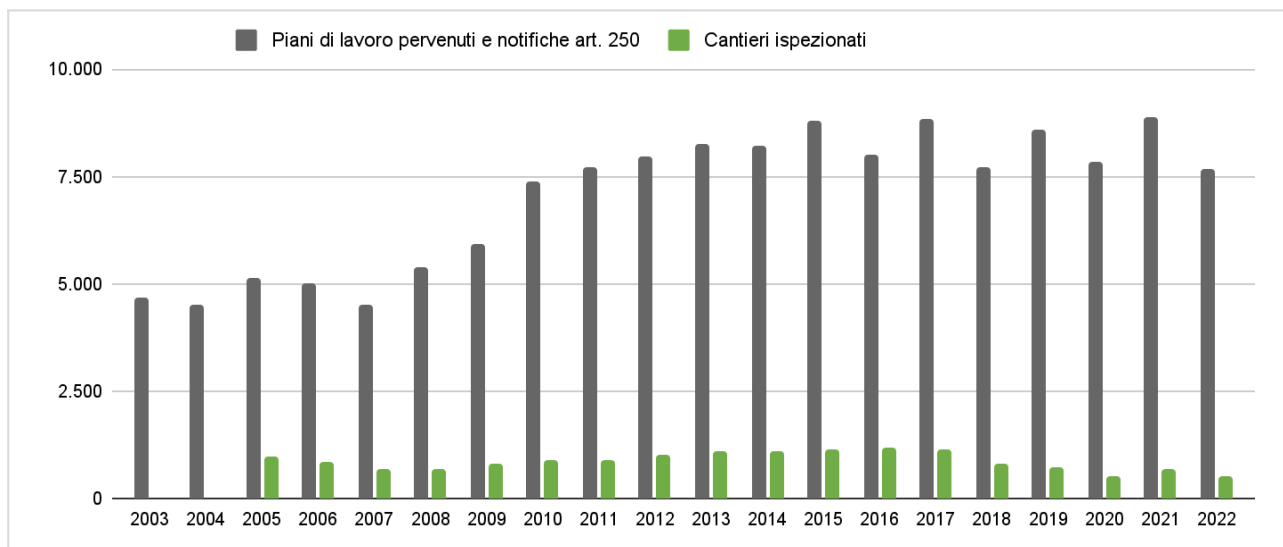
Fig. 2 - Vigilanza in Edilizia: principali indicatori di attività (2003-2022)



Bonifica Amianto

Una quota significativa delle ispezioni effettuate nel settore dell'edilizia è stata relativa ai cantieri per la bonifica di materiali contenenti amianto (**Figura 3**): nel 2022, il 6,6% delle comunicazioni è stato controllato con sopralluogo in cantiere, in linea con gli anni precedenti.

Fig. 3 - Bonifica amianto: comunicazioni e cantieri ispezionati (2003-2022)



Approfondimento agricoltura

Nel 2022 le aziende agricole ispezionate sono state 710, in lieve riduzione rispetto all'anno precedente (-12,9%). Il 20,1% delle aziende ispezionate è stata oggetto di verbale di prescrizione. Si segnala un forte incremento rispetto all'anno precedente delle trattrici e delle attrezzature controllate (**Tabella 5**).

Tab. 5 - Vigilanza in Agricoltura: principali indicatori di attività (2006-2022)

Anno	Aziende agricole ispezionate	Trattrici e attrezzature agricole controllate	Sopralluoghi effettuati	Verbali	Verbali su Aziende ispezionate
2006	312	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
2007	240	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
2008	265	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
2009	409	n.r.	491	73	17,8%
2010	769	n.r.	912	184	23,9%
2011	821	n.r.	1.097	199	24,2%
2012	1.084	n.r.	1.514	257	23,7%
2013	1.107	n.r.	1.558	379	34,2%
2014	1.006	n.r.	1.364	284	28,2%
2015	994	n.r.	1.350	270	27,2%
2016	1.141	4.646	1.510	277	24,3%
2017	1.108	5.135	1.557	330	29,8%
2018	845	3.918	1.043	185	21,9%
2019	814	3.661	993	181	22,2%
2020	741	2.430	883	193	26,0%
2021	815	1.790	970	227	27,9%
2022	710	3.655	836	143	20,1%

3. INCHIESTE INFORTUNI SUL LAVORO E MALATTIE PROFESSIONALI

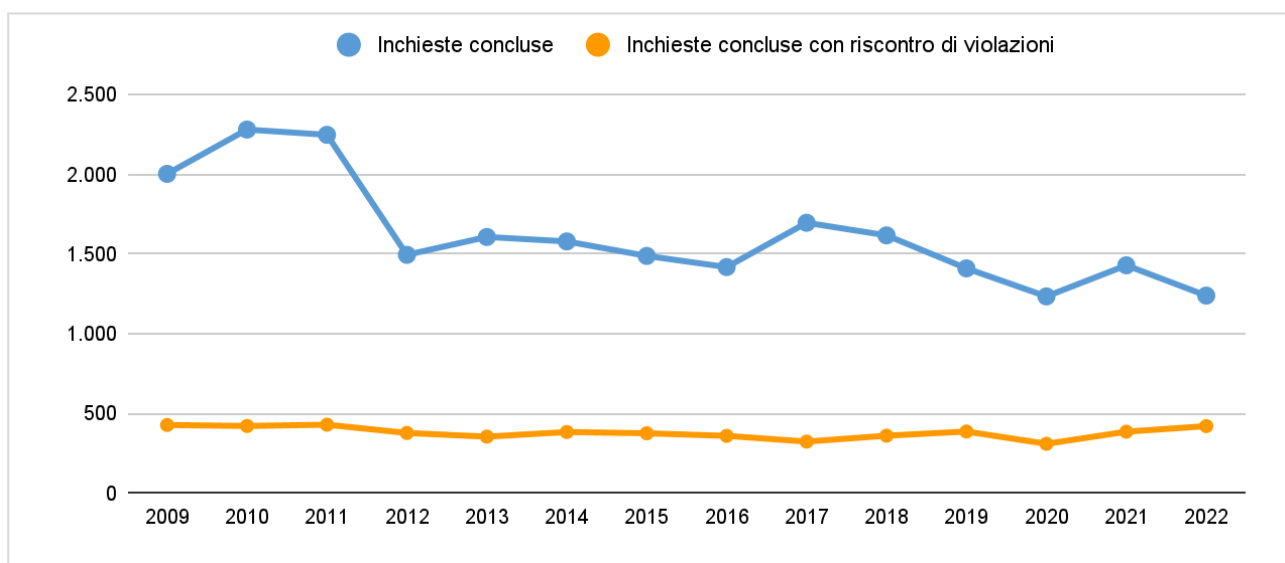
L'attività di vigilanza effettuata dagli SPISAL comprende le inchieste effettuate a seguito di infortunio sul lavoro o di segnalazione di malattia professionale, al fine di individuare eventuali profili di responsabilità penale connessi all'evento lesivo occorso nel territorio di competenza.

Infortuni sul lavoro

Nella **Figura 4** è indicato l'andamento nel periodo dal 2003 al 2022 delle inchieste per infortunio sul lavoro concluse e delle inchieste concluse con riscontro di violazioni correlate all'evento infortunistico. I dati di dettaglio relativi all'arco temporale 2009-2022 sono riportati in **Tabella 6**.

Nel 2022, le inchieste per infortunio sul lavoro che si sono concluse con riscontro di violazione sono risultate il 34%, in aumento rispetto a quanto rilevato negli ultimi anni (2019-2021).

Fig. 4 - Inchieste per infortunio sul lavoro (2009-2022)



Tab. 6 - Infortuni sul lavoro: casi indagati (2009-2022)

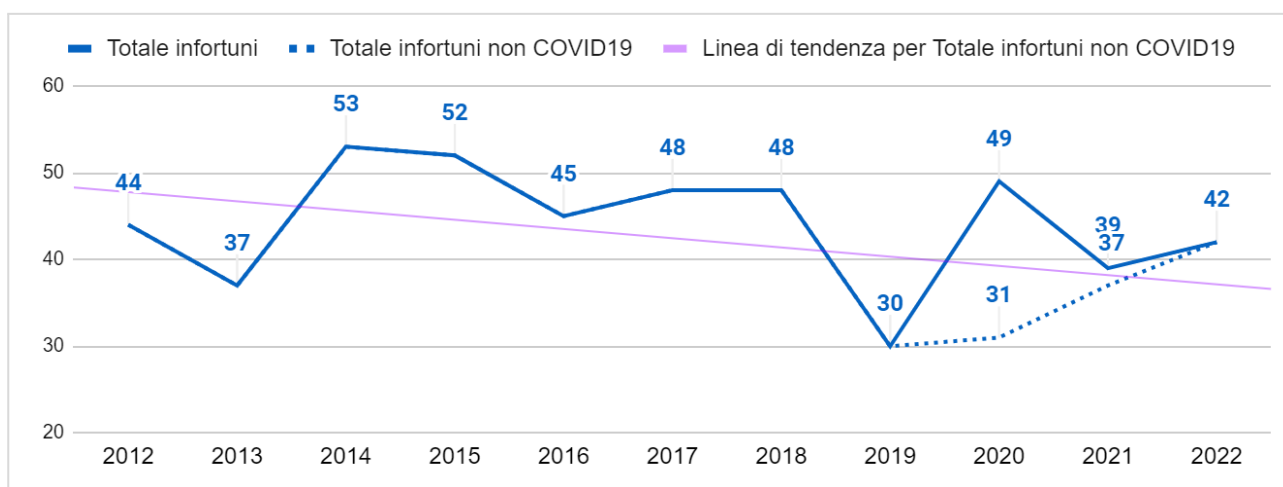
Anno	Inchieste concluse	Inchieste concluse con riscontro di violazioni correlate all'evento	Verbali su inchieste concluse
2009	2.004	428	21,4%
2010	2.282	422	18,5%
2011	2.249	430	19,1%
2012	1.496	378	25,3%
2013	1.608	355	22,1%
2014	1.580	384	24,3%
2015	1.489	376	25,3%
2016	1.419	360	25,4%
2017	1.697	324	19,1%
2018	1.618	361	22,3%
2019	1.411	387	27,4%
2020	1.235	310	25,1%
2021	1.430	386	27,0%
2022	1.240	421	34,0%

Infortuni sul lavoro con esito mortale

La Regione del Veneto a partire dal 2011 ha avviato un sistema di sorveglianza epidemiologica specifico per gli infortuni sul lavoro con esito mortale, finalizzato non solo al monitoraggio degli eventi ma anche a promuovere una programmazione degli interventi di prevenzione mirata alle principali situazioni di rischio. Il monitoraggio di tali infortuni è su base mensile, basato sulle segnalazioni che i Servizi SPISAL, intervenuti nell'immediatezza del fatto, inviano alla UO Prevenzione-Sanità Pubblica. Per ulteriori approfondimenti si rimanda al sito internet regionale: www.regione.veneto.it/web/sanita/sicurezza-ambienti-di-lavoro.

Gli infortuni sul lavoro con esito mortale segnalati dagli SPISAL occorsi dal 2011 al 2022 sono rappresentati nella **Figura 5**, dove è rappresentato anche l'impatto che hanno avuto gli infortuni mortali dovuti a contagio da SARS-CoV-2 durante il triennio pandemico (in misura molto più marcata nel 2020, quando non era ancora disponibile il vaccino) sull'andamento pluriennale complessivamente in progressiva diminuzione.

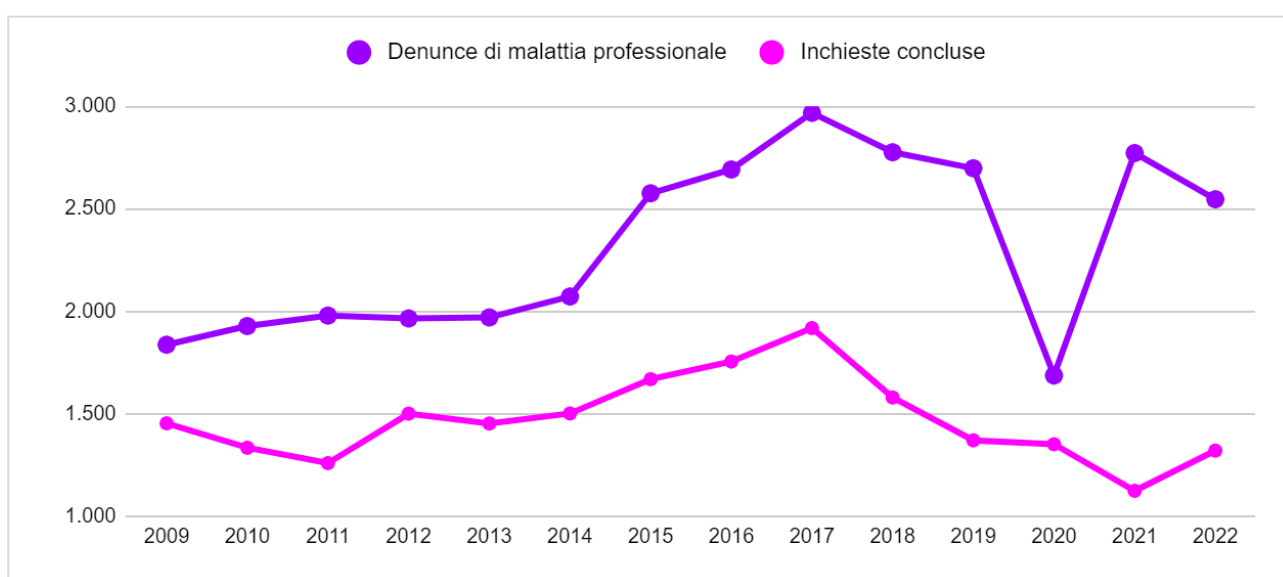
Fig. 5 - Andamento infortuni sul lavoro con esito mortale (2012-2022)



Malattie professionali

La **Figura 6** riporta il dato delle denunce di malattia professionale e delle inchieste concluse relativamente all'arco temporale dal 2003 al 2022. In seguito al netto calo delle denunce di malattia professionale verificatosi nel 2020 e associato verosimilmente al *lockdown* e ai noti provvedimenti di restrizione delle attività nel corso della pandemia da SARS-CoV-2, si è osservata una ripresa delle denunce nel 2021, stabilizzata nel 2022.

Fig. 6 - Inchieste per malattia professionale (2009-2022)



In **Tabella 7** sono riportati i dati relativi alle malattie professionali denunciate, le inchieste concluse e le violazioni riscontrate.

Tab. 7 - Malattie professionali: casi denunciati e indagati (2009-2022)				
<i>Anno</i>	<i>Denunce di malattia professionale</i>	<i>Inchieste concluse</i>	<i>Inchieste concluse con riscontro di violazioni correlate all'evento</i>	<i>Verbali su inchieste concluse</i>
2009	1.838	1.455	62	4,3%
2010	1.929	1.336	25	1,9%
2011	1.980	1.261	18	1,4%
2012	1.966	1.502	37	2,5%
2013	1.971	1.454	11	0,8%
2014	2.073	1.503	26	1,7%
2015	2.576	1.670	29	1,7%
2016	2.692	1.756	8	0,5%
2017	2.968	1.919	11	0,6%
2018	2.776	1.581	30	1,9%
2019	2.698	1.372	24	1,7%
2020	1.688	1.353	3	0,2%
2021	2.772	1.126	0	0,0%
2022	2.547	1.322	0	0,0%

A differenza degli infortuni (per i quali il 34% delle inchieste si sono concluse con riscontro di violazione), nessuna inchiesta di malattia professionale condotta nel 2022 si è conclusa con riscontro di violazione (identico dato si era osservato nel 2021).

Tuttavia è necessario considerare che le malattie professionali sono riferite ad esposizioni generalmente molto lontane nel tempo (a differenza degli infortuni nel quale l'evento lesivo - acuto - è riscontrabile nell'immediatezza del fatto): ciò rende difficile - a distanza di diversi anni - l'individuazione precisa di eventuali profili di responsabilità.

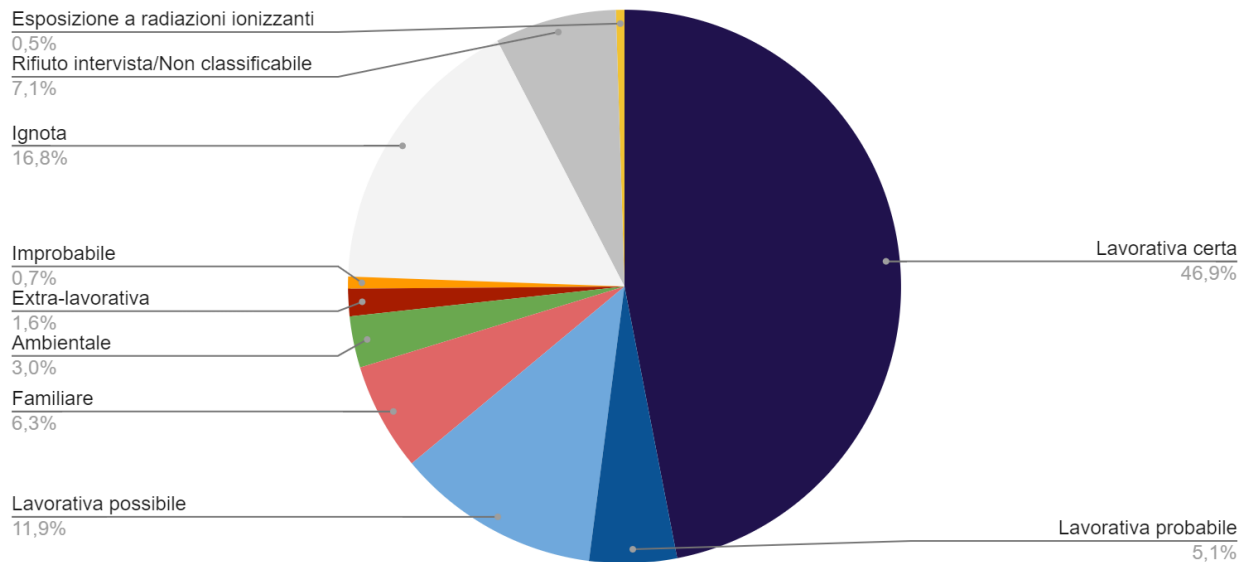
Mesoteliomi e Tumori Naso-Sinusali

Tra le malattie di sospetta origine professionale oggetto di inchiesta da parte dei Servizi SPISAL, vi sono i mesoteliomi e i tumori naso-sinusali, neoplasie ad elevata frazione eziologica in quanto fortemente correlate all'esposizione ad alcuni agenti professionali.

In Veneto, dal 2001, è attivo il Centro Operativo Regionale (COR) della rete Nazionale ReNaM (Registro Nazionale dei Casi di Mesotelioma), la cui sede è individuata in Azienda Zero; recentemente (luglio 2023), con l'istituzione del Registro Regionale dei Tumori Naso-Sinusali (TuNS), il COR è stato indicato quale riferimento anche per la rete ReNaTuNS (Registro Nazionale dei Tumori Naso-Sinusali). Le segnalazioni dei casi incidenti di mesotelioma e di Tumori Naso-Sinusali sono inviate dal COR (più raramente da altre fonti) agli SPISAL competenti per territorio di residenza, affinché individuino una possibile esposizione professionale. I Servizi SPISAL, anche avvalendosi di questionari nazionali standardizzati, conducono le inchieste e successivamente inviano i dati raccolti al COR, che procede alla registrazione nel portale informatico nazionale.

La **Figura 7** evidenzia la distribuzione dei casi di mesotelioma notificati al COR dai Servizi SPISAL (dato aggiornato a marzo 2023), per causa, a partire dal 1987, anno di inizio rilevazione.

Fig. 7 - Mesoteliomi: distribuzione per cause (anni 1987-2022)



La **Tabella 8** riporta la distribuzione dei casi di Tumore Naso-Sinusale (TuNS) per esposizione e genere.

Tab. 8 - Casi di TuNS per esposizione e genere (2015-2022)			
<i>Esposizione</i>	<i>Femmine N (%)</i>	<i>Maschi N (%)</i>	<i>Totale N (%)</i>
Non approfonditi	23 (46%)	45 (35%)	68 (38%)
Approfonditi	27 (54%)	85 (65%)	112 (62%)
<i>di cui:</i>			
<i>Esposizione Professionale</i>	11 (22%)	61 (47%)	72 (40%)
<i>Hobby</i>	0 (0%)	1 (1%)	1 (1%)
<i>Esposizione ignota</i>	13 (26%)	19 (15%)	32 (18%)
<i>Non rintracciabile/rifiuto</i>	3 (6%)	4 (3%)	7 (4%)
Totale	50	130	180

4. ATTIVITA' SANITARIA

La **Tabella 9** riporta le prestazioni sanitarie erogate dagli SPISAL nel periodo 2009-2022.

Tab. 9 - Prestazioni sanitarie erogate (2009-2022)					
<i>Anno</i>	<i>Visite effettuate di propria iniziativa o su richiesta</i>	<i>Visite effettuate per sorveglianza sanitaria ex-esposti a cancerogeni</i>	<i>Aziende in cui è stato controllato il protocollo sanitario e/o le cartelle sanitarie</i>	<i>Ricorsi avverso il giudizio del Medico Competente</i>	<i>Visite effettuate per apprendisti e minori</i>
2009	8.965	1.433	n.r.	180	1.631
2010	9.456	1.384	5.994	191	1.542
2011	5.653	1.686	5.016	253	1.405
2012	4.889	1.548	4.221	217	1.285
2013	4.700	1.518	4.138	259	521
2014	4.350	1.533	7.050	313	44
2015	4.917	1.516	6.690	336	10
2016	4.500	1.241	7.391	350	25
2017	3.964	1.087	5.347	307	146
2018	5.459	798	954	325	178
2019	4.648	714	1.811	279	145
2020	3.086	403	1.303	328	11
2021	7.317	536	1.088	467	23
2022	2.526	316	673	350	15

5. ASSISTENZA E FORMAZIONE

In **Tabella 10** sono indicate, per il periodo 2009-2022, le attività di assistenza, formazione e informazione. Per la formazione sono conteggiate le ore di formazione erogate da operatori SPISAL nell'ambito di percorsi destinati a imprese, figure aziendali della prevenzione e loro associazioni.

Tab. 10 - Assistenza, informazione e formazione (2009-2022)				
<i>Anno</i>	<i>Interventi di informazione/comunicazione per gruppi di lavoratori esposti a rischi specifici</i>	<i>Iniziative di confronto (incontri, seminari, etc) con le figure aziendali per la prevenzione</i>	<i>Ore di formazione</i>	<i>Persone formate</i>
2009	284	914	3.613	15.621
2010	476	740	2.543	14.980
2011	227	472	2.317	14.177
2012	179	203	1.915	10.179
2013	199	296	2.153	10.408
2014	184	256	1.953	9.084
2015	161	216	19.059	13.338
2016	117	301	1.371	8.533
2017	152	87	1.059	7.326
2018	18	26	330	1.670
2019	93	103	960	3.039
2020	29	97	628	3.327
2021	126	211	1.046	1.359
2022	50	24	906	3.198

6. IGIENE INDUSTRIALE

In **Tabella 11** è riportato il dato relativo ai pareri emessi dagli SPISAL (es. nuovi insediamenti produttivi, gas tossici, autorizzazioni per locali interrati e seminterrati, radiazioni ionizzanti, industrie insalubri, deroghe ex art. 63 co. 5 D.Lgs. 81/2008, etc) e alle attività di igiene industriale (campionamenti di agenti chimici e biologici, misurazioni di agenti fisici). Nel 2022, per l'espressione del parere è stato effettuato il sopralluogo in circa il 37,7% dei casi presso l'azienda interessata (nel 2021 e nel 2020 tale dato era prossimo al 50%).

Tab. 11 - Attività tecnico-autorizzativa (2009-2022)

<i>Anno</i>	<i>Pareri</i>	<i>Imprese oggetto di sopralluogo per l'espressione di pareri</i>	<i>Imprese/Cantieri controllati con indagini di igiene industriale</i>	<i>Campionamenti effettuati (agenti chimici e biologici)</i>	<i>Misurazioni effettuate (agenti fisici)</i>
2009	6.427	530	164	231	99
2010	7.728	366	318	129	206
2011	6.425	305	218	133	78
2012	4.536	330	160	74	109
2013	3.282	275	121	61	83
2014	3.220	213	484	72	58
2015	2.702	279	157	87	123
2016	2.927	213	270	121	292
2017	1.940	181	440	94	290
2018	1.053	168	107	128	211
2019	967	226	151	24	130
2020	531	254	131	105	89
2021	480	238	48	86	52
2022	409	154	69	93	120

7. INTROITI DA SANZIONI

In **Tabella 12** sono indicati i proventi complessivi derivanti dal pagamento delle sanzioni irrogate a seguito di riscontro di violazioni alle norme a tutela della salute e della sicurezza negli ambienti di lavoro, relativi all'arco temporale 2009-2022.

Tali somme, ai sensi della normativa nazionale e regionale di riferimento, sono reinvestite per sostenere attività di prevenzione a tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

Tab. 12 - Introiti da sanzioni (2009-2022)		
<i>Anno</i>	<i>Proventi per pagamento sanzioni penali</i>	<i>Proventi per pagamento sanzioni amministrative</i>
2009	€ 5.486.116	€ 78.129
2010	€ 5.603.676	€ 48.600
2011	€ 5.065.617	€ 76.028
2012	€ 4.434.933	€ 68.060
2013	€ 3.469.791	€ 70.841
2014	€ 3.366.050	€ 85.085
2015	€ 3.068.155	€ 78.714
2016	€ 3.371.308	€ 77.378
2017	€ 3.169.094	€ 72.047
2018	€ 3.240.895	€ 74.934
2019	€ 3.252.061	€ 48.111
2020	€ 2.501.901	€ 39.693
2021	€ 3.205.353	€ 31.660
2022	€ 4.299.046	€ 36.004

In **APPENDICE I** sono riportati i documenti tecnici prodotti e i corsi di formazione organizzati a livello regionale

In **APPENDICE II** sono riportati i dettagli delle attività realizzate da ciascuna Azienda ULSS

APPENDICE I - Elenco dei documenti prodotti e dei corsi di formazione organizzati a livello regionale

DOCUMENTI		
<i>Data</i>	<i>Documento</i>	<i>Tipo</i>
15 Febbraio 2022	Nuovo Piano Strategico 2021-2023 per la Tutela della Salute e Sicurezza sul Lavoro	Documento di programmazione
30 Marzo 2022	Rapporto sull'andamento degli infortuni mortali nella Regione del Veneto. Anni 2012-2021	Report
13 Maggio 2022	Gestire l'aggressività. Consigli pratici per gli operatori della Sanità	Materiale informativo
30 Agosto 2022	Report attività SPISAL 2021	Report
21 Dicembre 2022	PCTO - Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento. Linee di indirizzo per Aziende/Enti che ospitano gli studenti	Documento tecnico
23 Dicembre 2022	Gli infortuni sul lavoro nella Regione del Veneto. Anni 2010-2020	Report
23 Dicembre 2022	Malattie professionali - Regione del Veneto. Anni 2010-2020	Report
29 Dicembre 2022	Sorveglianza Sanitaria nella Regione del Veneto. Anno 2021	Report

CORSI DI FORMAZIONE		
<i>Data</i>	<i>Corso</i>	<i>Organizzazione</i>
13 Maggio 2022	Pregressa esposizione ad amianto con focus sulle attività e funzioni del registro mesoteliomi - Edizione 1	UO Prevenzione - Sanità pubblica, con il supporto della Fondazione Scuola di Sanità Pubblica
20 Giugno 2022	Pregressa esposizione ad amianto con focus sulle attività e funzioni del registro mesoteliomi - Edizione 2	UO Prevenzione - Sanità pubblica, con il supporto della Fondazione Scuola di Sanità Pubblica
28 Luglio 2022	I piani mirati di prevenzione - Processi innovativi per incrementare la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei settori particolarmente a rischio	UO Prevenzione - Sanità pubblica, con il supporto della Fondazione Scuola di Sanità Pubblica
21 Settembre 2022	Innovazioni digitali per il cantiere	Gruppo tecnico regionale "Edilizia"
21 Ottobre 2022	L'ambiente di lavoro e lo stress lavoro correlato nel centro medico legale INAIL	INAIL Direzione Regionale Veneto, con il supporto della UO Prevenzione - Sanità pubblica e del Gruppo tecnico regionale "Ergonomia e stress correlato al lavoro"
5 Dicembre 2022	L'implementazione del Sistema di sorveglianza degli infortuni gravi e mortali "Infor.Mo." e la gestione delle indagini di infortunio - Edizione 1	Gruppo tecnico regionale "Formazione", con il supporto della Fondazione Scuola di Sanità Pubblica
14 Dicembre 2022	Sorveglianza Sanitaria ex-esposti ad amianto: proposta di nuove linee di indirizzo operative	UO Prevenzione - Sanità pubblica, con il supporto della Fondazione Scuola di Sanità Pubblica
15 Dicembre 2022	Gestione del rischio in agricoltura e nelle lavorazioni forestali	Gruppo tecnico regionale "Agricoltura", con il supporto della Fondazione Scuola di Sanità Pubblica

APPENDICE II - Dettaglio delle attività realizzate da ciascuna Azienda ULSS

Attività di vigilanza (2022)													
Azienda ULSS	Tutti i comparti			Edilizia					Agricoltura			Amianto	
	Imprese controllate	Sopralluoghi	Verbali	Imprese controllate	Cantieri notificati	Cantieri ispezionati	...di cui non a norma	Verbali	Imprese controllate	Trattrici e attrezzature controllate	Verbali	Piani di lavoro e notifiche	Cantieri ispezionati
1 Dolomiti	557	505	103	262	3.852	143	41	59	56	308	17	101	15
2 Marca Trevigiana	2.597	1.503	421	1.967	13.616	637	143	191	41	194	8	991	17
3 Serenissima	1.896	1.255	574	1.025	9.105	448	85	227	28	45	2	1.295	106
4 Veneto Orientale	575	231	83	478	5.787	101	17	27	40	268	4	792	12
5 Polesana	891	1.044	231	533	1.507	262	88	142	98	437	18	500	21
6 Euganea	3.685	2.708	992	2.087	18.725	941	277	580	191	1.226	65	1.348	228
7 Pedemontana	867	644	122	591	6.263	378	57	88	56	415	3	410	17
8 Berica	1.450	1.184	85	524	8.228	451	47	47	98	491	1	719	43
9 Scaligera	1.891	1.493	498	1.093	5.024	632	201	343	102	271	25	1.522	52
VENETO	14.409	10.567	3.109	8.560	72.107	3.993	956	1.704	710	3.655	143	7.678	511

Attività di indagine giudiziaria, attività sanitaria, proventi da sanzioni											
Azienda ULSS	Inchieste infortuni sul lavoro		Inchieste malattie professionali		Attività sanitaria					Sanzioni	
	Inchieste concluse	...di cui con riscontro di violazioni	Inchieste concluse	...di cui con riscontro di violazioni	Visite effettuate per apprendisti e minori	Visite effettuate per sorveglianza sanitaria ex-esposti a cancerogeni	Altre visite effettuate di propria iniziativa o su richiesta	Imprese in cui è stato controllato il protocollo sanitario e/o le cartelle sanitarie	Ricorsi avverso il giudizio del Medico Competente	Proventi per pagamento sanzioni penali	Proventi per pagamento sanzioni amministrative
1 Dolomiti	71	12	187	0	0	3	194	63	7	€ 118.875	€ 4.195
2 Marca Trevigiana	108	99	20	0	0	2	125	73	26	€ 748.720	€ 9.828
3 Serenissima	129	48	115	0	0	283	554	141	58	€ 434.894	€ 1.843
4 Veneto Orientale	26	11	99	0	0	6	0	47	9	€ 148.356	€ 0
5 Polesana	56	31	99	0	15	6	316	55	21	€ 365.098	€ 4.300
6 Euganea	252	116	196	0	0	12	336	124	84	€ 1.042.373	€ 14.676
7 Pedemontana	45	18	46	0	0	0	169	18	18	€ 286.030	€ 1.162
8 Berica	307	24	22	0	0	0	591	61	39	€ 134.376	€ 0
9 Scaligera	246	62	538	0	0	4	241	91	88	€ 1.020.324	€ 0
VENETO	1.240	421	1.322	0	15	316	2.526	673	350	€ 4.299.046	€ 36.004